

VILLA SAN GIOVANNI Tentato furto e danneggiamento nel centro sociale Baden Powell Vandalizzata la sede dell'Avis

I rilievi della Scientifica, indagini della Polizia di Stato del Commissariato

di **CONSOLATA MAESANO**

VILLA SAN GIOVANNI - Rabbia, sgomento, indignazione e incredulità. Amaro risveglio per Villa San Giovanni, dove probabilmente nella notte tra martedì e mercoledì il centro sociale Baden Powell, sede dell'Avis, nella centralissima Via Riviera ha subito un ignobile danneggiamento. Porta fracassata, cassetti e armadietti completamente svuotati a terra: questo il brutto spettacolo, scoperto ieri mattina dai volontari, che ha fatto prontamente scattare le indagini della Polizia del locale Commissariato, intervenuta sul posto con la Scientifica per effettuare tutti i rilievi del caso.

Le forze dell'ordine sono dunque al lavoro per individuare i responsabili del tentato furto e del danneggiamento e soprattutto per chiarire le dinamiche della vicenda: chi si è introdotto nella struttura cercava qualcosa da rubare (magari denaro, oppure apparecchiature mediche; anche se presso la sede non c'è nulla di valore e comunque nulla manca dopo l'intrusione) o voleva semplicemente danneggiare la struttura, che ospita anche altre attività ludiche e culturali?

Domande, queste, intervallate da tanta amarezza. L'avis è da decenni un punto di riferimento - anche extraterritoriale - imprescindibile: «Questo gesto ha

seriamente rischiato di far saltare la raccolta del sangue in calendario questo venerdì - si sfoga il Presidente dell'Avis villese, Enzo Flocari - ma ci siamo prontamente rimboccati le maniche per impedire ciò, col supporto di tanti volontari. Ci auguriamo davvero che certe spiacevoli scene non si ripetano più e siamo davvero grati ai villesi per la vicinanza espressaci». La condanna dell'opinione pubbli-

ca è unanime: "vergogna!" scrivono in molti sui social, a commento della notizia. Sul posto si è altresì recata l'amministrazione comunale: il sindaco Giovanni Siclari, la sua vice Maria Gra-

zia Richichi, l'assessore Pietro Caminiti e i consiglieri Giovanni Imbesi e Aurora Zito. «Dirci indignati è poco: considero aberranti gesti così feroci contro una realtà da sempre attiva per il bene. Faremo il possibile - dichiara Siclari - per dare sostegno all'Avis. Nella nostra Villa gesti del genere saranno sempre condannati: chi colpisce il bene comune colpisce ognuno di noi». Gli fa coro la Richichi: «Non esistono parole per spiegare il disgusto nel vedere che ancora oggi si possa fare del male in modo così totalmente gratuito, ma sono certa che le forze dell'ordine faranno giustizia».



Il sopralluogo del sindaco Siclari



Ecco come si presentava la sede dell'Avis



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato